

Venerdì 27 settembre 1901

Varese - Alle 20.30, nell'elegante teatro di Villa Tamagno, ha luogo un trattamento drammatico-musicale a favore dell'Asilo infantile di Giubiano. Il costo del biglietto d'ingresso è di 10 lire. Lo spettacolo si preannuncia davvero interessante. Ecco il programma: sinfonia "Guglielmo Tell"; "Nicarete", commedia in un atto di Felice Cavallotti (protagonisti Margherita Talamona Tamagno e sig. Talamona); "Re di Lahore" e "Don Sebastiano" (canta Ottorino Beltrami); due composizioni per orchestra dirette dal maestro Fernando Tanara; bozzetto brianzolo "Ol Carlin" e per concludere gran duo del "Polliuto" (interpreti: signora Karola e Francesco Tamagno). Purtroppo, data la concomitante "conferenza radiografica" all'Esposizione Varesina (durante la quale vengono mostrate le applicazioni dei raggi X), non si registra il "pienone" dello scorso anno, ciò nonostante un pubblico eletto, prevalentemente femminile, affolla il piccolo teatro: ecco la contessa Mora, le signore Baragiola De Bustelli, Tedeschi, Nappi, De Lachenal, Petracchi, Andreoli e la baronessa Laugier. L'orchestra diretta dal maestro Tanara esegue magistralmente la sinfonia del "Guglielmo Tell" di Rossini, poi la luce si spegne e la tela si apre sull'atrio di una casa greca: i protagonisti, tutti attori dilettanti, vestono costumi insuperabili per ricchezza e fedeltà storica. Segue l'esibizione del signor Beltrami, applauditissimo. Dopo un breve intermezzo, durante il quale gli invitati raggiungono il buffet, lo spettacolo ripren-

de con l'esecuzione dei due brani per orchestra, quindi si apre nuovamente il sipario, questa volta su una casa di contadini della Brianza: la figlia di Tamagno, Margherita, veste i panni di una vecchia del contado che porta ancora le spadine, mentre il signor Talamona impersona "ol Carlin", suo figlio, "tajàa giò col folciott". Risate e commozione. Ma ecco finalmente il "clou" della serata, il gran duo del "Polliuto": cantano l'esimia artista Amelia Karola e Francesco Tamagno. Applausi fragorosi, tutto il pubblico si alza in piedi chiedendo a gran voce il bis. Tamagno è sempre Tamagno!

**Vizzola Ticino** - E' ormai ultimato il grandioso impianto idroelettrico, il più grande d'Europa, che sarà inaugurato dal re e dalla regina il prossimo 9 ottobre. Quest'opera colossale, realizzata in poco più di due anni e mezzo dalla "Società Lombarda per la distribuzione dell'energia elettrica", utilizzerà un potente salto d'acqua del fiume Ticino per generare una forza elettrica che sarà distribuita a una sessantina di stabilimenti della zona.

**Gallarate** - E' ufficiale: re Vittorio Emanuele III sarà a Gallarate il prossimo 9 ottobre in occasione della visita all'impianto idroelettrico di Vizzola Ticino. Il sovrano sarà ricevuto nel gran salone del Broletto con pompa sfarzosa, accolto dai Sindaci del Circondario, dal clero, dalle rappresentanze dei sodalizi, degli istituti scolastici e delle società di previdenza e di beneficenza. I preparativi sono già in corso.

Roberta Lucato

Varesina

CENT

Domenica 29 settembre 1901

Varese

Grande animazione in città fin dalle prime luci dell'alba. Grazie al sole che finalmente torna a splendere dopo tanta pioggia, si disputano due importanti gare, la corsa ciclistica indetta dall'Unione Sportiva di Milano e la marcia podistica Milano-Varese. I marciatori partono da Milano, Caffè Verdi, alle 3 del mattino, i ciclisti alle 6. Ad attenderli al traguardo (fissato al cancello di Villa Tamagno), dove è stato allestito un fornitissimo ristoro, sono presenti le autorità cittadine, gli organizzatori e una rappresentanza del Comitato Esecutivo dell'Esposizione regionale. I primi ciclisti arrivano verso le 8.15: un lungo, entusiastico applauso accoglie la signora Beretta della categoria "Turisti". Un solo incidente. Fra i primi arrivati c'è anche un ciclista molto noto di Gazzada, che tutti conoscono come "Gabin": amici, conoscenti e sostenitori, vedendolo spuntare in fondo alla strada, cominciano a gridare a gran voce "Viva Gabin" e una volta tagliato il traguardo gli corrono incontro senza curarsi degli altri ciclisti in arrivo. Il giovane Aristide Bonezzi di Milano, trovandosi davanti tutta quella gente, tenta di frenare, ma riesce solo a sbandare investendo in pieno uno spettatore rimasto impalato in mezzo alla strada. Il ciclista ha la peggio, si rompe la clavicola destra: subito corre sul posto il dott. Tettamanti per le prime cure del caso, quindi il poveretto viene riaccompagnato a Milano in treno. Gli altri feriti, ben sette, riportano solo superficiali escoriazioni. I marciatori giungono al traguardo in tarda mattinata, fra gli applausi del pubblico. La giornata sportiva prosegue all'Ippodromo di Masnago con le corse ippiche che, come al

Sabato 28 settembre 1901

Varese

I ritratti estemporanei all'Esposizione Varesina. In questi giorni sono arrivati in città eccellenti ritrattisti che sono soliti frequentare le mostre e le fiere di tutta Italia. Il sig. Bailo, ad esempio, realizza con l'argilla dei soggetti assai graziosi, prevalentemente umoristici (degno di menzione è quello donato al principe del Siam); altrettanto bravo è il giovane Romolo Gobetti di Vicenza, che ha piantato il suo cavalletto nella campata di destra della Mostra e in pochi minuti, con l'ausilio di un piccolo carboncino, riproduce sulla carta le minime fattezze dei passanti. Meritevole di attenzione è il "silhouettista" Battista Baj, nella campata di sinistra, che in un batter d'occhio ritaglia dalla carta annerita dei profili così perfetti nella somiglianza da destare la generale ammirazione. Tutti artisti in piena regola!

Varano

La Direzione del grandioso ufficio Borghi comunica oggi agli operai un'importante determinazione presa dalla proprietà, di iscrivere cioè a proprie spese alla Cassa Nazionale per le Pensioni tutti i suoi operai dai 22 ai 55 anni, pagando anche i contributi arretrati per tutti quelli che hanno superato i 40 anni. Ma non è tutto. In questo stabilimento da qualche tempo è in vigore una disposizione interna riguardante le multe inflitte a chi per negligenza causa guasti alle macchine o ai prodotti: a fine anno, alla somma complessiva delle multe, la ditta aggiunge del proprio una cifra di uguale importo e così

raddoppiata viene distribuita agli operai più anziani in tanti premi da 50 lire l'uno. Ciò serve a dare un'idea dei criteri che si seguono ancora oggi in questo stabilimento, dove nessuno ha dimenticato gli insegnamenti dell'ing. Pio Borghi, imprenditore illuminato e generoso.

**Notizie da Como**

In merito alla questione del nuovo Brefotrofo (l'attuale, come si ricorderà, non presenta i necessari requisiti), il Consiglio Provinciale ha preferito rinviare ogni decisione finché non saranno completati gli studi affidati a medici e ingegneri. Alcuni però temono che questa "sospensiva" possa ritardare di qualche anno la soluzione del delicato problema: non bisogna dimenticare che presto scadrà il contratto stipulato con l'ospizio di Camerlata (che al momento accoglie gli esposti e le puerpere), quindi per quell'epoca tutto dovrà essere pronto. La città di Varese ha avanzato la sua proposta, di affidare cioè a ciascuno dei tre grandi Ospedali di Como, Varese e Lecco il collocamento a balia degli esposti e l'assistenza alle partorienti dei rispettivi Circondari, ciò che per molti anni fece l'Ospedale di Como per tutta la provincia. Un aiuto potrebbe venire anche dagli Ospedali di Cittiglio e Luino. La popolazione del Brefotrofo, già piuttosto contenuta (al 1° gennaio 1898 era di 4 lattanti, 33 fanciulli da pane, 4 gestanti e 3 puerpere), diventerebbe minima se fosse così ripartita, trovando facilmente ospitalità nelle strutture già esistenti: ben maggiore sarebbe la spesa se il Consiglio decidesse di costruire un nuovo Brefotrofo.

Roberta Lucato

solito, attirano un folto pubblico, soprattutto villeggianti: i biglietti d'ingresso si acquistano nelle edicole in prossimità dell'Ippodromo e nei principali alberghi e caffè di Varese. Le carrozze e le biciclette dei soci hanno libero ingresso al prato, mentre gli spettatori che restano in carrozza (ad eccezione dei domestici in livrea) dovranno essere muniti almeno di un biglietto di ingresso semplice.

**Arcisate**

Si inaugura oggi il nuovo Oratorio festivo dei fanciulli dedicato a San Luigi, costruito per iniziativa del parroco Cabrini in amena posizione vicino alla casa parrocchiale: il grande salone, che può ospitare fino a 400 persone, è stato pensato come ritrovo educativo e di ricreazione per i giovani del paese. Nel corso della giornata vengono celebrate solenni funzioni nella chiesa prepositurale: in tale circostanza una sessantina di bambini si accostano per la prima volta alla mensa eucaristica. Celebra la S. Messa il preposto parroco assistito da diversi sacerdoti della Pieve. Splendidi i canti eseguiti dalla Schola Cantorum diretta dal coadiutore don Egidio Giuliani. In serata i dilettanti filodrammatici del "Convegno sociale cattolico varesino" si esibiscono in un intrattenimento comico-drammatico-musicale rallegrato dall'orchestra diretta dal maestro Guglielmo Buzzi.

**Morazzone**

Grazie al bravo organista della prepositurale di Carnago, i fedeli di Morazzone hanno modo di apprezzare il nuovo organo, realizzato dalla rinomata ditta Bernasconi Cesare e figlio Giovanni di Varese, strumento degno della bella chiesa del paese.

Roberta Lucato

**Lunedì 30 settembre 1901**  
Varese

Questa sera tutti al Politeama Ranscett per assistere a una serie di nuovissime proiezioni cinematografiche.

Ecco il programma: "Nell'Indo-Cina", "All'Esposizione di Parigi 1900", "Attraverso la Francia", "Trasformazioni di Fregoli", "Funerali di Umberto I in Roma", "Funerali della Regina Vittoria in Londra", "Ricevimento della "Stella Polare" del Duca degli Abruzzi a La Spezia", "Pallone dirigibile di Santos Dumont nella gara aerostatica di Parigi", "Costumi di negri Ashanti", "Sui ghiacci di Chamonix", "Le feste di Tolone" e "L'arrivo della squadra italiana".

Non è tutto, verranno proiettati anche numerosi "quadri"- novità, fra cui il "Panorama di Venezia" diviso in tre parti. Lo spettacolo richiama al Politeama un folto pubblico, che ha così modo di apprezzare un nuovo modello di cinematografo in grado di ridurre talmente lo "scintillio" da renderlo quasi impercettibile. Un successo strepitoso: applausi, applausi a non finire!

Sempre a Varese, grande concerto all'Hotel Excelsior, nel vasto salone messo gentilmente a disposizione dal proprietario sig. Brunelli: attesissima l'esibizione del celebre violinista Virgilio Ranzato, affiancato da un gruppo di validi musicisti, fra cui il pianista e compositore Amilcare Zanella e l'apprezzata interprete Eli-

sabetta Oddone. Il prezzo del biglietto è di £. 3. Virgilio Ranzato, veneziano, allievo della scuola di violino del chiarissimo prof. Rapazzini, ha ottenuto l'anno scorso il "gran premio" del Conservatorio di Milano e, benché molto giovane (non ha ancora vent'anni), ha già avuto l'onore di suonare in un'orchestra diretta dal grande Toscanini.

I villeggianti dell'Excelsior lo hanno più volte applaudito in occasione dei concerti serali organizzati dal sig. Brunelli per i suoi ospiti.

#### Besozzo

Domenica prossima 6 ottobre aprirà ufficialmente i battenti la Banca Popolare di Besozzo, Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato, rilevataria dell'Agenzia preesistente della Banca Popolare di Luino.

Il nuovo Istituto si propone di favorire l'industria e il commercio mediante la mutua cooperazione e il risparmio.

Fra i soci fondatori anche la Banca Popolare di Luino con 50 azioni. A far parte dei Comitati di amministrazione saranno chiamate distinte personalità di Besozzo e dei limitrofi paesi, prevalentemente possidenti e commercianti.

Questa piccola Banca autonoma, che sorge coraggiosa e informata ai principi dell'on. Luzzatti, l'"apostolo" delle Banche popolari italiane, potrà contare sull'appoggio della sede di Luino.

Roberta Lucato

**Giovedì 3 ottobre 1901**  
Varese

Ha luogo oggi all'Albergo Europa il "Convegno dei superstiti del 1859", riuniti per iniziativa di un gruppo di allievi della Scuola Militare di Novara. Il generale Ricotti, chiamato a presiedere il Convegno, è ricevuto dal sen. Giulio Adamoli (suo vecchio allievo), dal Sindaco Garoni, dal deputato Arconati e dal locale Sottoprefetto. Dopo i convenevoli e un gradito rinfresco, i commilitoni si recano in visita all'Esposizione Varesina, accolti dal Comitato Esecutivo: qui, fra gallerie, padiglioni e chioschi, trascorrono l'intero pomeriggio, assistendo, fra l'altro, a una dimostrazione del telefono Cerebotani e del "telefono stampante". Verso le 18 si ritrovano tutti insieme nella sala superiore dell'Albergo Europa, splendidamente addobbata per l'occasione dal signor Romano, proprietario di un elegante negozio di mobili in Varese: in ognuno degli angoli dell'esagono del magnifico salone ha disposto trofei di bandiere e stemmi sabaudi, sormontati da corone di alloro, magnolia e palmizi, alle pareti panneggi e ornamenti e in fondo al locale i busti di Vittorio Emanuele II, Umberto I, Garibaldi e il ritratto di re Vittorio Emanuele III. Sulle tavole, imbandite a ferro di cavallo, decorazioni e fiori disposti dall'orticoltore Enrico Maroni di Varese. L'incontro fra i superstiti, che non si vedono da 42 anni, è davvero commovente: affettuosi abbracci, rievocazioni del glorioso passato e tante lacrime. Al levar delle mense arrivano anche il Sindaco Garoni, il Sottoprefetto e l'avv. Ugo Scuri. Prende la parola il sen. Adamoli, organizzatore del Convegno, per un breve saluto ai convenuti, quindi si rivolge al gen. Ricotti: "A lui dobbiamo

re in comune le più belle epoche della nostra vita. Giacché nessuno di voi vorrà negare, innanzitutto che eravamo giovani, e che maggiore e più puro entusiasmo mai si provò di quando si correva ad arruolarsi nelle file del prode esercito sardo, o dei giorni di battaglia, di quando si acclamava (AL)re. Nell'evocazione di quelle memorie ancora gli animi nostri si ritemprano e attingono nuova fede salda e incrollabile negli alti destini d'Italia, nel compimento degli ideali che allora a noi sorridevano: fede che né traversie di eventi, né errori di uomini giungono a scuotere..." Il generale, visibilmente commosso, ringrazia dell'invito e dell'opportunità di incontrare i suoi allievi, dopo così tanti anni, con un nodo alla gola ricorda quei giovani che hanno "volontariamente sacrificato l'agiatezza concessa dalle proprie famiglie per prestare uno dei più rimarchevoli servizi alla patria in una campagna guerresca che fu breve ma gloriosa". Applausi. Al termine del banchetto i superstiti vengono fotografati in gruppo dal bravo Francesco Fidanza e la giornata si chiude al Teatro Sociale con la rappresentazione della "Manon".

#### Gavirate

Organizzata dalla "Federazione Esecutiva", inizia oggi la fiera autunnale di bestiame e merci che come ogni anno attira una gran folla di forestieri. Ricchi premi per i migliori esemplari di buoi e giovenche da macello, buoi da lavoro, mucche, vitelloni e cavalli dai 3 ai 5 anni. Domani la fiera continuerà col seguente programma: ore 8 spari di cannone e concerto musicale; ore 14 distribuzione dei premi con intervento della banda; ore 16 divertimenti popolari, ore 17 corsa degli asini; ore 19 fantastica illuminazione e per concludere fuochi artificiali.

**Lunedì 7 ottobre 1901 - Varese**

Il Comitato Esecutivo dell'Esposizione Varesina riceve oggi formale telegramma che annuncia la visita del Ministro dei Lavori Pubblici Giusso alla Mostra regionale. L'illustre ospite arriverà in treno da Milano, in forma privata, domani mattina alle 10: a riceverlo ci saranno il Sindaco, gli Assessori, il sen. Adamoli, il Comitato Esecutivo al completo e il Sottoprefetto. Dopo le presentazioni, l'on. Giusso si recherà all'Esposizione e quindi in Municipio; a mezzogiorno farà colazione all'Hotel Europa insieme alle autorità e lascerà Varese nel pomeriggio per recarsi a Gazzada e a Gallarate, dove visiterà le sottostazioni della ferrovia elettrica Milano-Varese. Sarà quindi accompagnato all'ufficio di Tornavento, dove sorge la grandiosa centrale generatrice. Sempre a Varese, in serata, sontuoso ricevimento all'Excelsior. Sta ormai per chiudersi la stagione di villeggiatura e come ogni anno il signor Brunelli del Grand Hotel Excelsior ha preparato per i suoi affezionati ospiti una grande festa notturna, considerata il vero "clou" di tutti i convegni varesini della stagione. Le ricche sale dell'Hotel, trasformate in un incantevole giardino, accolgono elegantissime dame, fra cui la principessa Faustino, la contessa Premoli, le signore Hoffmann-Stahl, Rundle, Crand Dick, Paddington, Brocjk, Baragiola, Morpurgo, Fochessati, Leonino, Minunzio, Sardi, Bagaini, Maria e Mi-

lia Craven. Fra gli altrettanto eleganti signori, il principe Carlo di Borbone, il capitano Crand Dick, il marchese Taddei, il cav. Triaca, il conte Premoli, il marchese Sommariva, il Sottoprefetto cav. De Lachenal, il Sindaco di Varese Garoni, l'avv. Morpurgo, l'ing. Craven e il dott. Bricchetti. Ricchissimo il buffet, un capolavoro di squisitezza innaffiato dai migliori vini e da uno champagne davvero insuperabile.

#### Gallarate

In occasione della prossima visita dei sovrani, la Giunta Municipale fa pubblicare il seguente manifesto: "Cittadini! Un auspicato avvenimento allietterà la nostra città. Il giorno 9 corrente mese il nostro ben amato Sovrano si soffermerà in questa città dopo essersi recato a Vizzola Ticino a visitare il grandioso impianto idroelettrico costruttivo dalla Società Lombarda. Il fausto evento, premio di incoraggiamento alle forti iniziative, per cui le industrie locali hanno raggiunto un grado di sviluppo degno di ammirazione e di invidiabile primato".

#### Vizzola Ticino

Fervono i preparativi in vista della visita reale. Ovunque addobbi, piante, fiori, fontane e getti d'acqua. Al banchetto, allestito sotto il ponte del grande impianto, parteciperanno circa cento scelti invitati. L'impianto per la presa dell'energia elettrica dal Ticino sarà intitolato a Vittorio Emanuele III.

Roberta Lucato

Venerdì 20 settembre 1901

**Varese** - E' il XX Settembre e in ricordo della breccia di Porta Pia dagli edifici pubblici e privati sventola la bandiera tricolore. La città c'è grande animazione: alle 10.30 si apre il Congresso Magistrale che vede la partecipazione di oltre 300 insegnanti da tutta la Provincia, mentre alle 12, nel vasto salone del Politeama, si tiene il comizio indetto dalla Commissione esecutiva della Camera del Lavoro. L'oratore Francesco Quaglio, segretario della Federazione Nazionale dell'Arte Edilizia, parla dell'organizzazione operaia: "Noi accettiamo il progresso della scienza e l'opera degli scienziati - dice - ma vogliamo progredire col progresso stesso e quindi vogliamo che con la macchina siano diminuite le ore di lavoro e dare lavoro a tutti, e non obbligare i lavoratori a emigrare per la fame. Certi Stati hanno fatto anche degli studi per chiudere le frontiere agli operai che con la loro emigrazione recano danni a quelli indigeni, perché gli operai italiani, abituati ai lunghi orari e miseri salari, lavorano anche all'estero in condizioni inferiori, (...) perciò gran che di simpatia non abbiamo all'estero, siamo in troppi ad emigrare e maleducati". Conclude il comizio invitando i presenti ad iscriversi alle organizzazioni di mestiere: "Parassiti non vogliamo, perché oggi abbiamo intelligenza, forza e solidarietà sociale". Alle 14, a Villa Tamagno, ha luogo il convegno musicale organizzato dal bravo tenore a favore dell'Asilo di Giubiano. Sono presenti le signore Minelli-Busti, Fochessati, Consonni-Veratti, Zerbini, Giussani-Piatti Clerici, Baragiola De Bustel-

li, Pigna e Parola. Sul palcoscenico improvvisato nel cortile dietro la villa si esibiscono eccellenti artisti, per ultimo anche Tamagno, che prima di cantare mette all'asta alcuni oggetti di valore, fra cui un gruppo in bronzo a 200 lire, un vaso della marchesa Salvago-Raggi a 165 e una sua fotografia accanto a Giuseppe Verdi a 100 lire (che resta a Tamagno stesso).

**Notizie da Milano** - L'assemblea dei ferrovieri della Nord, tenutasi questa notte alla Camera del Lavoro, ha deliberato lo sciopero generale del personale (compresi i capi stazione, i casellanti, i sorveglianti dei passaggi a livello, i facchini, ecc.), non avendo la Direzione accolto le richieste avanzate dalla Commissione operaia. La sospensione del servizio è causa di seri inconvenienti in tutta la zona.

**Sangiano** - Sangiano quest'anno ha voluto festeggiare in modo particolare il XX Settembre: bandiere tricolori, concerti bandistici, giostre, albero della cuccagna e persino un banco di beneficenza a favore dell'Asilo d'infanzia, che frutta un introito superiore ad ogni previsione. Una lode al sindaco Luigi Majocchi, organizzatore e anima della festa. Un ringraziamento alle ditte di Milano, Varese, Gallarate e Vercelli che hanno fornito i premi e alla famiglia Besozzi che ha voluto offrire all'Asilo ben 500 lire.

**Gallarate** - In occasione del XX Settembre vengono distribuiti a 50 poveri del paese 25 kg di sale, 25 di riso, 62 di lardo e 50 di pane, il tutto a spese di generosi benestanti.

Roberta Lucato

il domatore, il marinaio e il pescatore, toro e torador. Il lancio dei palloni è fissato per le 16.

In serata al Teatro Sociale c'è grande attesa per la prima del "Rigoletto". Sono trascorsi ormai cinquant'anni da quando il "Rigoletto" fu rappresentato alla "Fenice" di Venezia, eppure ancora oggi riesce a destare grandi entusiasmi, soprattutto all'ultimo atto.

Purtroppo, nonostante le buone intenzioni, quella che doveva essere una solenne commemorazione verditiana non è che uno spettacolo deludente, date le aspettative del pubblico varesino, accorso numeroso a Teatro per gustare un'esecuzione pari alla "Manon". In poltrona persino Francesco Tamagno. Nel complesso lo spettacolo rivela un'insufficiente preparazione: il maestro Edoardo Boccacari saprà senz'altro rimediare. Ottimo l'allestimento. Domani sera si replica.

**Busto Arsizio**

Al "Sociale" di Busto questa sera va in scena "Andrea Chenier" del maestro Giordano. Il teatro, sfiorante di luce, presenta l'aspetto delle grandi occasioni, gremiti i palchi (non uno vuoto), rigurgitanti la platea e la galleria, discretamente affollate le poltrone.

Lo splendido spartito incanta il pubblico di appassionati, per la maggior parte signore, elegantissime. Bravi i cantanti, soprattutto il signor Balboni (tenore), la signora Mettler (soprano) e il sig. Aldo-brandi (baritono). Ricca e di buon gusto la messa in scena.

Roberta Lucato



Oggi  
cent'anni fa

Sabato 21 settembre 1901  
Varese

Oggi alle 15 nel salone dell'Oratorio Verrati mons. prof. Luigi Cerebotani tiene una conferenza sperimentale sulla sua recente invenzione, il telefono senza intermediario, che da alcuni giorni è stato installato a scopo dimostrativo all'Esposizione regionale. Il sen. Adamoli con lusinghiere parole presenta ad un pubblico eletto l'illustre professore (nato in Italia, ma ora residente a Monaco di Baviera), quale "benermento cultore della scienza elettrotecnica che porta alto all'estero il nome italiano". Mons. Cerebotani inizia la sua doffa conferenza annunciando la risoluzione del più complesso problema dei telefoni e dei telegrafi: grazie alla sua invenzione potranno essere eliminate le spese per il personale dell'ufficio centrale di raccordo fra gli abbonati. Illustra quindi il funzionamento del "teleautografo", che permette la riproduzione a distanza di disegni e firme, della macchina Morse automatica celerissima e del telegrafo stampante a tipi senza isocronismo, già sperimentato con successo sulle linee Milano-Torino e Milano-Como.

Nel frattempo nel parterre dell'Esposizione Varesina si raduna una grande folla, soprattutto signore e bambini, per assistere al lancio di piccole mongolfiere e palloni umoristici, l'ultima novità in fatto di divertimenti, si comincia con una "scappata di teste umoristiche" per poi proseguire con l'orso e



**Domenica 22 settembre 1901**  
Varese

Giornata intensa e ricca di appuntamenti nonostante il cattivo tempo. La pioggia non impedisce lo svolgimento delle corse podistiche, indette dall'Unione Milanese per le gare sportive popolari in collaborazione col Comitato Esecutivo dell'Esposizione, "La Gazzetta dello Sport" e la ditta "Ogna Redaelli e C.". Le corse cicliste sono invece rinviate a domenica prossima. La marcia popolare Milano-Varese (50 km) è libera a tutti: ogni iscritto ha diritto a un biglietto gratuito per visitare l'Esposizione e a una elegante tracolla con fiaschetta offerta dalla distilleria Redaelli. Sono 128 i concorrenti partiti in gruppo ieri sera alle 22.30 dal giardino del Caffè Verdi in corso Porta Nuova a Milano, accompagnati fino al Sempione da un tamburo e una fiaccola. Alle 5 di questa mattina la giuria si riunisce sotto un autentico diluvio in prossimità del traguardo (portineria di Villa Tamagno) e dieci minuti dopo l'avvisatore annuncia l'arrivo di Mario Giorgi del Club "La Vittoria" di Milano. Applausi. Solo quattro i ritiri. Alle 10, nella sede del Circolo Repubblicano "G. Ferrari" in via San Martino 8, si apre il Congresso Repubblicano Provinciale: malgrado la pioggia e lo sciopero delle Ferrovie Nord, intervengono i rappresentanti di numerose sezioni,

fra cui quelle di Brebbia, Vergobbio, Cuveglio in Valle, Laveno, Besozzo, Cunardo, Velate, Gavirate, Angera, Bizzozero, Cuvio, Como, Lecco e Cantù. Sono presenti il Consigliere comunale avv. Piccinelli e il deputato Arconati. I lavori del Congresso si aprono con l'inaugurazione del vessillo del Circolo "Lario" di Como, quindi si passa alla discussione del tema della giornata: "L'organizzazione del partito nella Provincia". Dopo aver ribadito la necessità di una maggiore partecipazione degli iscritti alla vita politica e amministrativa del proprio Comune, il Congresso delibera di "iniziare un'attiva organizzazione del partito in tutta la Provincia, incominciando dalla costituzione di Sezioni e Gruppi nei Collegi di Cantù, Erba, Gavirate e Lecco, quelli nei quali la propaganda promette i migliori risultati". Per dare forza e unità al movimento, si decide l'istituzione di un "Comitato Repubblicano Provinciale" per vigilare sull'attività delle Sezioni. Al termine del Congresso tutti a banchetto all'Albergo Italia. Chi desidera visitare l'Esposizione, può usufruire del ribasso del 60% sul biglietto d'ingresso. Oggi visita la Mostra regionale anche la sezione di Lugano della "Società svizzera fra i commercianti", che ha scelto Varese quale meta della passeggiata annuale. Alla stazione Mediterranea gli oltre centogitanti vengono accolti da una rappresentanza del Comitato Esecutivo, quindi, fatta colazione, visitano la città e i padiglioni espositivi riportandone un'ottima impressione. Nel pomeriggio si riuniscono all'Hotel Italia per il pranzo sociale.

Roberta Lucato



**Giovedì 26 settembre 1901**  
Varese

Oggi si apre il "Congresso Medico Varesino" organizzato dall'Associazione Medica sotto la presidenza dell'illustre prof. Camillo Bozzolo e col concorso del Comitato Esecutivo dell'Esposizione. Gli oltre duecento medici partecipanti discuteranno di igiene, climatologia, idroterapia, aeroterapia, massaggio, elettroterapia, ginnastica medica e fototerapia. Fra gli interventi, grande interesse suscita la comunicazione del dott. Francesco Petracchi di Varese, che dopo aver passato in rassegna tutti i progressi registrati nel corso degli anni in città, osserva che occorrono ancora molte opere per raggiungere l'auspicato miglioramento igienico. In particolare accenna alla mancanza di un ospedale per malattie infettive (definisce l'attuale lazzeretto "da Medioevo"), di bagni popolari e di un sistema razionale di fognatura mediante canalizzazioni chiuse. I lavori del congresso proseguiranno fino al 28 settembre.



Intanto all'Esposizione Varesina, nonostante le incertezze del tempo, ha luogo il settimanale concorso di fiori recisi: per l'occasione i numerosi giardinieri concorrenti hanno abbellito i portici del Palazzo Municipale. Difficile il compito della Giuria: "Tutti - dicono gli esperti - merita-



**Lunedì 23 settembre 1901**  
Varese

Grande affluenza di visitatori all'Esposizione Varesina (nonostante lo sciopero delle Ferrovie Nord) per ammirare lo straordinario apparecchio a raggi X che consente di vedere...l'invisibile! Il signor Fermo Marazzi, rappresentante della ditta costruttrice di Milano, ha installato questo prodigio della scienza nella grande "Galleria del Lavoro" e oggi mostra al pubblico il funzionamento di questo curioso macchinario che consente di rilevare la presenza di oggetti metallici nascosti in scatole di legno o carta. Straordinario!

Purtroppo le conseguenze dello sciopero, per quanto tollerato e guardato con una certa "simpatia" dalla stessa utenza delle Nord, cominciano a farsi sentire, ma la soluzione della vertenza appare ormai vicina. I ferrovieri non insistono tanto sulla richiesta di aumento, quanto sull'istituzione di un "quadro organico" e sul miglioramento del servizio e dei mezzi in dotazione. "A coloro che parlano di non grassi proventi - ribattono - bisogna far sapere che tutto ciò dipende da quell'indirizzo di insana grettezza che ha ridotto non solamente il personale, ma anche il materiale e i servizi nelle deprecabili condizioni in cui si trovano. Se

i padroni delle Nord Milano - osservano - anziché rimanere nel Belgio a godersi i frutti non scarsi dei loro capitali si fossero interessati più direttamente della loro azienda, senza un grande sforzo di ingegno amministrativo avrebbero potuto fare della Nord Milano una ferrovia modello, per buon trattamento del personale, per intensità e regolarità di servizio, per modernità, comodità ed eleganza materiale, oltre che per reddito". I ferrovieri hanno inoltrato da tempo le loro modeste richieste alla Direzione della Nord, ricevendo in risposta concessioni minime, inaccettabili, di qui lo sciopero generale proclamato dalla Camera del Lavoro di Milano e comunicato con un pronto servizio automobilistico alle più importanti stazioni intermedie della linea. Si è così interrotto il principale servizio di trasporto pubblico della zona: solo i capistazione di Varese e di Tradate non hanno aderito allo sciopero. Della delicata questione si occupa questa sera anche il Consiglio Comunale cittadino, durante il quale prende la parola l'avv. Piccinelli che a nome dei colleghi esprime la sua simpatia per la causa dei ferrovieri, "sorretta e confortata dal plauso di tutti gli onesti e dall'opinione pubblica; manifestamente favorevole al personale della Nord. Il Consiglio Comunale di Varese - conclude - farà opera, non dirò generosa, ma doverosa, esprimendo un voto che i legittimi desideri dei ferrovieri scioperanti siano accolti ed esauditi".

Roberta Lucato

no un encomio per gli esemplari e i lavori presentati, per lo slancio che a loro non manca mai nel dimostrare come la lussureggiante produzione floreale delle ville e degli altri giardini del varesotto non ceda mai alle produzioni di fuori, e sia sempre più che meritevole delle sue tradizioni". Fra i premiati, gli allievi giardinieri Enrico Vanoni di Gazzada, Gerolamo Gorini di Masnago, Umberto Borri di Induno Olona ed Edoardo Borgotti di Ghiffa.

**Gallarate**

XXV della Società Ginnastica. Ricorre oggi il 25° anniversario di fondazione della Società Ginnastica Gallaratese. La lieta ricorrenza sarà solennemente festeggiata in Palestra domenica prossima, 29 settembre: al grande banchetto, cui prenderanno parte tutti i soci, sarà presente anche la filarmonica "La libertà".

**Besano**

Finalmente il Comune di Besano ha provveduto alle più urgenti riparazioni della passerella del "Bollettaccio", grazie anche al concorso degli utenti di quel comodo passaggio, fra cui i proprietari dei fondi attraversati. La passerella in questione, ridotta ormai in pessime condizioni per mancanza di manutenzione, necessita però di un intervento di sistemazione radicale, assai costoso, che dovrà essere finanziato da tutti i Comuni interessati, che da anni - dicono gli amministratori di Besano - fanno orecchie da mercante...

Roberta Lucato

**Giovedì 19 settembre 1901**

**Varese** - Oggi all'Esposizione Varesina si apre una nuova mostra-concorso di piante e fiori in vaso. La Giuria assegna il primo premio al signor Vicini di Villa Cagnola di Gazzada per un gruppo di piante esotiche da serra calda; il secondo premio va invece al giardiniere di Villa Baragiola per le sue tuberose ricche di infiorescenze. Premi minori ad Emilio Dubois di Masnago che presenta una collezione di garofani (splendidi gli ibridi giapponesi-nostri dal grande bocciolo) e a Emilio Cimasoni che mette in mostra un gruppo di phlox bianchi stellati su fondo rosso. Nella sezione dedicata ai lavori ornamentali, degna di nota è la "preparazione della tavola per mensa a 12 coperti", disposta con molto buon gusto da Ruggero Staffaloni di Masnago, arricchita con orchidee, gerani, capelvenere, rose e garofani. Molto ammirato il centrotavola proposto da Enrico Maroni, con tuberose, garofani, glosinie e begonie. Fra i premiati nella sezione "frutta e ortaggi" Pietro Colombo giardiniere di Varese (cesto di sedani, cardi e fragole in vasi), il nob. Carlo Mozzoni (gruppo di zucche) e Alessandro Galli di Azzate (uva da tavola e da mensa).

**Bosto** - In serata il prevosto di Varese annuncia che l'attuale vicario spirituale don Agostino Riboldi sarà il nuovo parroco della Castellanza. La notizia viene accolta dai fedeli con autentica soddisfazione. Subito si fanno suonare le campane a distesa e un gruppo di bostesi improvvisa una dimostra-

zione di simpatia al novello pastore che in pochi mesi è riuscito a conquistare la stima e l'affetto dei parrocchiani.

**Notizie da Milano** - Il personale delle Ferrovie Nord è pronto a scendere in sciopero se la Direzione Generale di Milano non accoglierà le richieste dei lavoratori. La Direzione ha tempo fino a mezzanotte per pronunciarsi: a quell'ora i ferrovieri si raduneranno in assemblea alla Camera del Lavoro di Milano per decidere il da farsi in base alle risposte ottenute. La tensione è altissima.

**Lonate Pozzolo** - Un furioso incendio scoppia improvvisamente poco prima di mezzogiorno nello stabilimento per la lavorazione dell'ovatta dei fratelli Pietro e Giovanni Gagliardi in località "ai Molinelli" in Tornavento. In un lampo le fiamme salgono altissime impadronendosi dell'edificio, colmo di materia altamente infiammabile. Chiamati telefonicamente, in mezz'ora giungono sul posto i pompieri di Gallarate e subito dopo l'assessore Sironi e il sindaco Ulisse Bosio. Gli operai in preda al panico si gettano dalle finestre, fortunatamente senza riportare gravi conseguenze. Gli sforzi dei pompieri si concentrano sull'isolamento del vicino caseggiato, già lambito dal fuoco: l'acqua non manca, dal momento che lo stabilimento è situato fra il Ticino e il canale Villoresi, ciò nonostante in un attimo vengono divorate tutte le merci pronte per la spedizione, del valore approssimativo di 100.000 lire. Si salvano solo tre macchinari e una caldaia.

**Roberta Lucato**

**Cosma e Damiano**

**GIORNI: crescenti 269 - decrescenti 96**

**RISCHI: idrogeologico nei luoghi censiti**

**TERREMOTI: nessuno di rilievo**

**SOLE: sorge alle 7.17 (legali) tramonta 19.15**

**LUNA: (crescente) si leva 16.50 cala h. 1.45**

**AUGURI A...**



Buon onomastico a **Cosma, Cosimo, Cosma e a Damiano e Damiana**. Cosma e Cosimo, col femminile Cosima e le varie alterazioni, sono maggiormente

diffusi nel meridione ed hanno origine greco-bizantina. Derivano infatti da 'Kosmas', poi latinizzato in 'Còsmas', in cui viene preso l'aggettivo 'kòsmios', che significa 'ornato', ma anche 'riflessivo'. Damiano e Damiana, anch'essi diffusi particolarmente al sud, specie in Puglia, hanno pure origine greca. 'Damianos', poi latinizzato in 'Damianus', ha alla base l'elemento '-damas', dal verbo 'damàzein' (domare). Dunque il nome significa 'in grado di domare'.

Provenienti dalla Siria e, forse, fratelli, i santi Cosma e Damiano morirono martiri nel 303 circa. Esercitavano la professione medica gratuitamente, animati da una grande fede che permise loro di operare guarigioni miracolose, al di là delle possibilità che a quel tempo la scienza medica offriva. Morirono, stando alla tradizione, per decapitazione, dopo che altri supplizi si erano rivelati vani. Patroni di medici e farmacisti, proteggono numerosi centri italiani, nonché la Boemia e Praga. Nel V secolo furono edificate in loro onore due basiliche a Costantinopoli e numerose chiese in Cappadocia, a Ravenna, a Edessa e a Roma.

Oggi, 26 settembre, festeggiano l'onomastico anche **Apriano e Nilo**.

**Fra.B.**

Oggi  
cent'anni fa



**Mercoledì 25 settembre 1901**

**Varese**

È terminato ieri lo sciopero dei ferrovieri della Nord: la Direzione ha finalmente accolto, sebbene non totalmente, le giuste richieste dei lavoratori, fra cui un sensibile aumento della retribuzione annua a partire dal prossimo 1° ottobre. La notizia della ripresa del servizio ferroviario è stata accolta con piacere soprattutto da commercianti e industriali: per mancanza di carbone e di materie prime si minacciava addirittura la chiusura di importanti stabilimenti del Circondario. Risolta la vertenza, la Direzione ha ordinato che da Milano partissero immediatamente quattro treni-staffetta per annunciare la ripresa delle corse. Interessante il commento della "Cronaca Prealpina" a conclusione dello sciopero: "Noi siamo passati e passiamo per sostenitori della Nord-Milano, perché non abbiamo mai mancato e non mancheremo di concedere il nostro appoggio quando si tratta di dare impulso a quel movimento che è tutta la vita della nostra popolosa plaga. La Nord Milano - nessuno lo può negare - col suo servizio rapido e frequente di comunicazioni con Milano, è stata il primo coefficiente della fortuna raggiunta dalla zona varesina da essa attraversata ma la zona varesina - è pure innegabile - è stata a sua volta il primo coefficiente della fortuna della Nord-Milano. Sono dunque due interessi strettamente collegati e che de-

vono procedere di comune accordo e con reciproco appoggio. Ora è vero che la Nord Milano anche nel suo interesse ha fatto e fa molto per la nostra zona: ma è altrettanto vero che non fa ancora tutto quello che potrebbe e dovrebbe fare. [...] Si potrebbe fare della Nord Milano una ferrovia modello: dato il movimento attuale e quello che presumibilmente si potrebbe raggiungere in avvenire, la Nord potrebbe e dovrebbe avere un personale sufficiente [...] convenientemente retribuito; un materiale mobile più moderno e non ridotto nelle condizioni in cui si trova; [...] locomotive e carrozze in maggior numero. È vero che la Nord fa già un servizio che non ha confronto con quello prestato dalla Mediterranea che si è rivelato ancora più insufficiente in questi passati giorni di sciopero. Ma ciò non conta perché ben diverse sono le condizioni dei due tronchi rispetto alle Società esercenti: per la Nord è l'arteria, per la Mediterranea non è che una linea secondaria. Ora però le condizioni stanno per cambiarsi e tra breve [...] avremo sulla Mediterranea quel servizio ideale che invano abbiamo atteso di vedere sulla Nord Milano. Ecco perché abbiamo detto che un nuovo e assai più grave sciopero minaccia quest'ultima: lo sciopero cioè dei viaggiatori. Noi temiamo, e a ragione, che coll'istituzione dei numerosi e rapidi treni elettrici per Milano, gran parte del movimento passeggeri della Nord abbia a passare alla Mediterranea, mentre aspirazione nostra è che le linee elettriche inizino per loro conto un movimento nuovo, dando un nuovo e più poderoso impulso alla villeggiatura".

**Roberta Lucato**

**Domenica 15 settembre 1901**

**Varese**

Giornata ricca di avvenimenti: in città arrivano oltre 30.000 forestieri, di cui 17.000 solo per visitare l'Esposizione regionale. Con treno speciale giunge anche una numerosa comitiva da Cantù accompagnata dalla banda "La Brianzola", che nel pomeriggio in piazza Podestà improvvisa un bel concerto per ringraziare i varesini della loro ospitalità.

Oltre al convegno ciclistico-automobilistico al quale partecipano sportivi da tutta Italia, ha luogo anche il "Congresso forestale" promosso dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura: sono presenti i sen. Adamoli e Golgi, i deputati Arconati, Baragiola e Lucchini, i rappresentanti delle Deputazioni provinciali lombarde e di numerosi Comizi Agrari. La discussione verte intorno alle proposte di modifica della legge forestale: "Qualsiasi disposizione legislativa, per quanto saggia - dicono gli amministratori di Como, Bergamo, Brescia e Sondrio - non potrà dare che mediocri risultati se non vi concorre il sussidio di mezzi adeguati per tradurla in atto, specialmente circa le opere di rimboschimento e quelle dirette a rassodare i terreni e a evitare straripamenti e frane". Il Congresso si conclude facendo voti che lo Stato e le provincie promuovano iniziative volte a conseguire

tali obiettivi mediante concorsi a premio, contributi in denaro e impianti di vivai e provvedano a diffondere fra le popolazioni alpestri le moderne cognizioni sul governo dei boschi e sull'allevamento del bestiame.

Proseguono poi le feste dell'Addolorata con due S. Messe celebrate da S.E. il vescovo di Mantova e da S.E. mons. Mantegazza; alle 16 vesperi pontificali e benedizione e alle 17.30 Processione del Consorzio dell'Addolorata per l'offerta.

**Cairate**

La popolazione festeggia il 20° anniversario di fondazione della Società operaia agricola. Il paese è imbandierato a festa. Intervengono le Società dei paesi limitrofi con proprio vessillo, la banda di Cairate e la fanfara di Fagnano. Nel discorso d'occasione il sindaco Giovanni Fornasari incita i lavoratori ad applicarsi alla Società operaia "perché il miglior soccorso elimina la degradante elemosina". Parla quindi l'on. Dell'Acqua, accolto con un lungo applauso per aver sostenuto

il progetto della ferrovia della Valle Olona, che sta ormai per essere tradotta in realtà. Interviene poi il signor Felice Casati per ricordare i primi passi del sodalizio: "La nostra Società, per iniziativa di volonterosi e benemeriti promotori, venne creata il 30 luglio 1881 col modesto concorso di 60 soci. Il successivo 18 settembre essa celebrò l'inaugurazione del proprio vessillo sociale con una festa che restò impressa in modo duraturo nell'animo dei cairatesi per l'eccezionale concorso di popolo. [...] Malgrado le avverse vicende e mutate condizioni dei tempi, essa fece sentire alle classi operaie ed agricola la benefica sua influenza, erogando un adeguato annuale sussidio per ol-



tre 250 lire, pure raccogliendo un discreto patrimonio di 4000 lire, che conserva a disposizione del Sodalizio, in attesa che migliori e propizi eventi le concedano la creazione di un fondo vecchiaia ed orfani [...]. La nostra Società con Decreto 23 luglio 1898 del Tribunale di Busto Arsizio venne eretta e riconosciuta in ente morale [...]. In quest'ultimo periodo sotto l'impulso validissimo e l'iniziativa coraggiosa e perseverante del nostro Presidente Corti Rinaldo, la Società aumentò il numero dei suoi soci fino a raggiungere il centinaio [...]. Lavoro e concordia dunque sia il motto fatidico che esca dai petti nostri ad infonderci nuova lena e coraggio". Risuona l'inno di Garibaldi. Alle 16 tutti al banchetto sociale servito nel cortile del palazzo Corti. Al levare delle mese l'on. Dell'Acqua brinda alla nuova ferrovia "che unirà l'operosa Valle d'Olona, cotanto benemerita dell'economia e della ricchezza nazionale, alla civiltà".

**Roberta Lucato**



E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Alessandro Monti**  
di anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 17 c.m. alle ore 15.30 nella Chiesa Parrocchiale di Gavirate.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia.

**Gavirate, 14 Settembre 2001**

028787-102563 - O.F. Rovera

Ha raggiunto la Casa del Padre

**Ugo Nicora**

Ne danno il triste annuncio la moglie Lidia, i figli Marco, Valeria e Fabio con le rispettive famiglie e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 15 settembre alle ore 14.15 nella Chiesa Parrocchiale di Biomo Inferiore.

Un particolare ringraziamento al personale medico ed infermieristico del Reparto di Medicina 2 dell'Ospedale di Circolo.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno alla mesta cerimonia.

**Varese, 14 Settembre 2001**

028787-102563 - O.F. Sant' Ambrogio

Lunedì 16 settembre 1901

## Varese

Ricevuto dal Sindaco Garoni, dal sen. Adamoli e da una nutrita rappresentanza del Comitato Esecutivo, arriva in città l'illustre economista on. Luzzatti per visitare l'Esposizione regionale. Si sofferma a lungo davanti ai prodotti della Società Ceramica di Laveno e a quelli della valigeria Erba, compiacendosi per l'ottima confezione de-

gli articoli e la mitezza dei prezzi, tali da battere la concorrenza estera. Di dazi e dogane discute con i rappresentanti dello stabilimento di apparecchi fotografici Minozzi, lieto di apprendere che la maggior parte della produzione viene esportata in Francia e Spagna. Si intrattiene quindi lungamente con Antonio e Giorgio Bernasconi del "Calzaturificio Italiano", con Giovanni Macchi della fabbrica di carrozze "Fratelli Macchi" e con i proprietari della ditta di parquet "Bossi e Galli" di Azzate, che in breve tempo hanno saputo superare i concorrenti svizzeri. L'on. Luzzatti visita poi la "casa igienica" dell'ing. Torelli, la mostra di campane dei fratelli Bianchi e la galleria delle macchine in movimento. A mezzogiorno raggiunge l'Albergo Europa per il banchetto d'onore offerto dal Comitato Esecutivo e dalla Presidenza dell'Associazione Costituzionale Varesina.

Fra i commensali anche i sen. Adamoli e Ponti, il deputato Arconati, il Sindaco Garoni e un gruppo di giornalisti. Al levar delle mense, con felici parole, il Sindaco brinda all'on. Luzzatti, che "onora il nome italiano colla sua scienza e la sua operosità". Risponde il grande economista: "Nella prima parte della visita fatta stamane alla vostra Esposizione, molte e notevolissime cose io vidi, molte e nuove industrie io osservai, ma quando chiedendo notizie ai diversi produttori intorno ai loro mercati di consumo, mi sentivo rispondere che gran parte dei prodotti venivano esportati all'estero, esclamavo fra me stesso: ecco l'Italia sognata, l'Italia che corre alla sicura vittoria anche nel grande campo economico [...]. Coraggio e fede nel nostro avvenire dobbiamo avere [...], fede soprattutto in noi stessi, poiché questa Italia che per opera concorde si è politicamente redenta, è già sulla via mac-

stra della sua redenzione economica". Applausi. Terminato il banchetto, l'on. Luzzatti torna all'Esposizione e dopo aver sorvegliato della squisita birra Poretti, riprende la visita. Tra una galleria e l'altra incontra Antonio Cappelletti che esporta i suoi vini nelle lontane Americhe e la signora Arioli che recentemente ha aperto una fabbrica di caramelle in Argentina; raggiunge quindi la sezione di Didattica e Previdenza, dove ha mo-



do di apprezzare lo sviluppo raggiunto dalle scuole professionali del Circondario.

Altro visitatore illustre dell'Esposizione regionale è il cardinal Ferrari, arcivescovo di Milano, che si trova in città per le feste dell'Addolorata. Accompagnato dal vescovo di Mantova, arriva a Varese di buon mattino per la celebrazione della S. Messa in basilica. Nel pomeriggio, dopo aver visitato la Mostra, benedice il nuovo Oratorio ormai quasi ultimato e un artistico crocifisso (dono della signorina Esengrini) nella chiesa di Sant'Antonio.

Alle 17 torna in basilica per i Vesperi e alle 20 conclude l'intensa giornata inaugurando nel salone dell'oratorio la cattolica "Lega del lavoro", che già conta un buon numero di iscritti. Domani si recherà al Santuario di Santa Maria del Monte e in serata rientrerà a Milano.

Roberta Lucato

## Lunedì 9 settembre 1901 Varese

Inizia oggi il Congresso dei segretari e degli impiegati comunali. L'inaugurazione ha luogo alle ore 10 al piano terreno del Palazzo Municipale addobbato con bandiere e fiori. Sono presenti il sindaco Gerolamo Garoni, il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione impiegati di Como, gli on. Ghigi e Arconati, il comm. Cambiasi e una cinquantina di congressisti, fra cui i segretari di Gallarate, Valenza, Alessandria, Morbegno, Brescia, Pallanza, Novara, Treviso, Piacenza e Ascoli Piceno. Al segretario capo del Municipio di Varese, avv. Luigi Balletti, promotore dell'iniziativa, l'onore del discorso inaugurale: dopo aver ricordato i precedenti congressi, illustra gli scopi del Convegno di Varese, durante il quale saranno discussi i problemi più urgenti che interessano la classe dei segretari e degli altri impiegati comunali. Prende quindi la parola il segretario di Alessandria per ricordare quanti in passato si adoperarono in favore della legge sugli impiegati municipali "che da circa quarant'anni attende di essere definita per un migliore stato economico e professionale della classe"; segue un breve intervento del segretario di Sondrio, sig. Ferrari, il quale esorta i colleghi ad organizzarsi e ad insistere presso il Parlamento perché la categoria sia maggiormente considerata. Nel pomeriggio i lavori del Congresso proseguono con un'animata discussione riguardante la municipalizzazione dei servizi pubblici (re-

latore avv. Balletti) e la proposta di riforma del Regolamento 19 settembre 1899 per l'esecuzione della legge comunale e provinciale. Il congresso durerà tre giorni e si chiuderà dopo domani con un grande banchetto all'Albergo Italia.

### Venegono Superiore

Il paese piange la scomparsa del cav. Paolo Busti, uomo largamente benefico, amministratore saggio e prudente, sindaco di Venegono ininterrottamente dal 1865. Semplice d'animo, seppe farsi amare da tutti: restaurò le finanze comunali, portò il progresso in paese, si interessò sempre e attivamente dei suoi amministrati, soprattutto dei più deboli e bisognosi. In segno di lutto vengono immediatamente rinviati a data da destinarsi le feste di beneficenza all'Asilo infantile (donato dallo stesso Busti lo scorso anno), in programma per il prossimo 15 settembre. Paolo Busti lascia, fra le altre disposizioni testamentarie, 20.000 lire per l'ampliamento della chiesa parrocchiale, 12.000 per gli infermi del Comune e altre 25.000 lire per i bisogni dell'asilo d'infanzia.

### Notizie da Lugano

Da alcuni giorni scioperano i muratori del Canton Ticino e la tensione è alle stelle: i capomastri non intendono sentire ragioni e hanno annunciato l'assunzione di nuovi operai, soprattutto italiani, per sostituire gli scioperanti. Nei principali centri del Cantone sono già arrivate le truppe nel timore di gravi disordini.

Roberta Lucato

## Mercoledì 11 settembre 1901 Varese

Il Capo Console della sezione varesina del Touring Club, signor Binda, annuncia che domenica 15 settembre si terrà in città un grande Convegno ciclistico-automobilistico: "Animati dall'idea di confermare sempre più il nostro motto "Avanti, avanti, via" ed allettati dal piacere di poter riunire ed affratellare nella nostra Varese le balde e forti squadre dei turisti italiani, abbiamo indetto col concorso del Comitato dell'Esposizione Varesina un grande Convegno Ciclistico ed Automobilistico Internazionale per il 15 settembre 1901. La Varese nostra ne aveva appena dato annuncio che numerose giunsero le adesioni dai più lontani centri. E ciò è spiegabile se vuoi considerare l'importanza eccezionale del Convegno, sia per i numerosi e ricchi premi, sia per la splendida plaga che circonda Varese (...). Qui converranno il 15 settembre p.v. centinaia e centinaia di turisti dalle più lontane regioni per affermare ancora una volta la potenza della nostra benemerita associazione e a visitare i progressi delle industrie nell'Esposizione Varesina".

La quota di partecipazione al Convegno è fissata in £. 6, comprensiva della custodia dei mezzi.

### Santa Maria del Monte

Audace impresa del dott. Gildo Guastalla e del signor Paolo Cottini di Varese: alle 5.45, a bordo di una carrozza tirata da due cavalli, partono dall'Albergo Italia e in un'ora e un quarto raggiungono la sommità del monte, spingendosi oltre lo spianato del "Mosé", fin sul piazzale della Chiesa, superando l'ultima e ripidissima ascesa di oltre cento gradini. E' la prima volta che una carrozza trainata da cavalli raggiunge il punto più elevato del Sacro Monte. Conquistata la meta, i signori Cottini e Guastalla decidono di affrontare subito la discesa: la popolazione di Santa Maria del Monte assiste all'incredibile spettacolo col fiato sospeso. Non contento, il dott. Guastalla fa fermare la carrozza anche nei punti più ripidi e pericolosi col pretesto di guardare le bancarelle e fare qualche acquisto; in meno di un'ora gli arditi giganti sono di ritorno all'Albergo Italia. La carrozza, uscita dallo stabilimento dei Fratelli Macchi di Varese, nonostante l'impervio viaggio sulla ripida gradinata, non presenta ammaccature o danni di sorta. L'impresa ha dell'incredibile!

### Cairate

Domenica prossima il paese festeggia il 20° anniversario di fondazione della Società Operaia Agricola di Mutuo Soccorso. La solerte Presidenza ha diramato alle consorelle il seguente appello: "Questo sodalizio intende commemorare con una modesta festa nel giorno 15 settembre 1901 il 20° anniversario di sua fondazione. Pertanto la sottoscritta Presidenza porge caldo invito a codesta benemerita consorella perché voglia intervenire alla cerimonia, desiderosa di stringere vieppiù in tale occasione quei fraterni vincoli di solidarietà e simpatia, che devono intercedere tra i sodalizi operai (...). La festa si svolgerà col seguente programma: ore 11 ricevimento delle Società invitate e vermouh d'onore; ore 14 discorso commemorativo e distribuzione della pergamena ricordo; ore 15.30 banchetto sociale.

Roberta Lucato

